

ETICA E REGOLE

1. Una carta giocata non si cambia più, né ci si prova.
2. Non si può chiedere di rivedere le carte giocate, a meno che non si abbia la propria carta ancora scoperta sul tavolo.
3. Nessuno può giocare su una presa successiva finché uno dei giocatori tiene ancora la sua carta scoperta; se l'avversario gioca troppo veloce, questo è il modo con cui potete imporre il ritmo che vi consente di non andare in confusione: aspettate qualche secondo prima di girare la vostra.
4. Il board deve restare in centro tavolo per tutta la smazzata; questo evita imbussolamenti errati.
5. Quando scende il Morto è buona norma dire "grazie". Anche se vorreste ucciderlo.
6. Il silenzio, assoluto, durante tutta la smazzata, è la più ferrea regola del bridge. Anche se vi accorgete di avere sbagliato, non ditelo: vi scuserete dopo. Non avete il diritto di mettere in guardia il vostro compagno perché possa parare il colpo. Nessun tipo di commento deve essere fatto, né dovete lasciar trapelare emozioni.
7. Nessuno può toccare le carte di un altro giocatore (tranne che quelle del Morto, con l'intento di sistemarle meglio). Non è vietato che il Giocante muova personalmente le carte del Morto, ma non è conveniente; facendolo è facile sporgersi sul tavolo, e dare agli avversari una bella panoramica delle proprie carte.
8. I messaggi che due compagni si scambiano sono dati dalle dichiarazioni e dalle carte giocate. Tutto il resto: commenti, sbuffi, smorfie, sorrisi sono informazioni illecite, e nel Bridge sono sanzionati.
9. non è corretto ... cincischiare con i cartellini del bidding box. Che la vostra mano parta quando il cervello ha già deciso cosa dire.
10. Il CODICE è stato inventato per porre rimedio a situazioni che hanno involontariamente alterato il normale svolgimento del gioco, e il Direttore ne è l'esperto e l'unico autorizzato ad applicare le eventuali sanzioni. Chiamatelo senza timore, è lì apposta per rimediare. E non è il caso di offendersi se qualcuno lo chiama per una vostra vera o presunta irregolarità.
11. Il Morto E' MORTO, non si muove dal suo posto, non suggerisce (mano annullata), e non tocca le sue carte fintantoché il Giocante non le chiama. Tiene il conto delle prese vinte o perse e fa il possibile perché il vivo possa restare concentrato in quello che fa (= tace, e ... fa tacere gli altri).
12. Il tempo è di tutti: non sprecatelo, tergiversando in situazioni in cui pensare non serve, o non serve più. Più in fretta giocate, più mani giocate e più vi divertite.